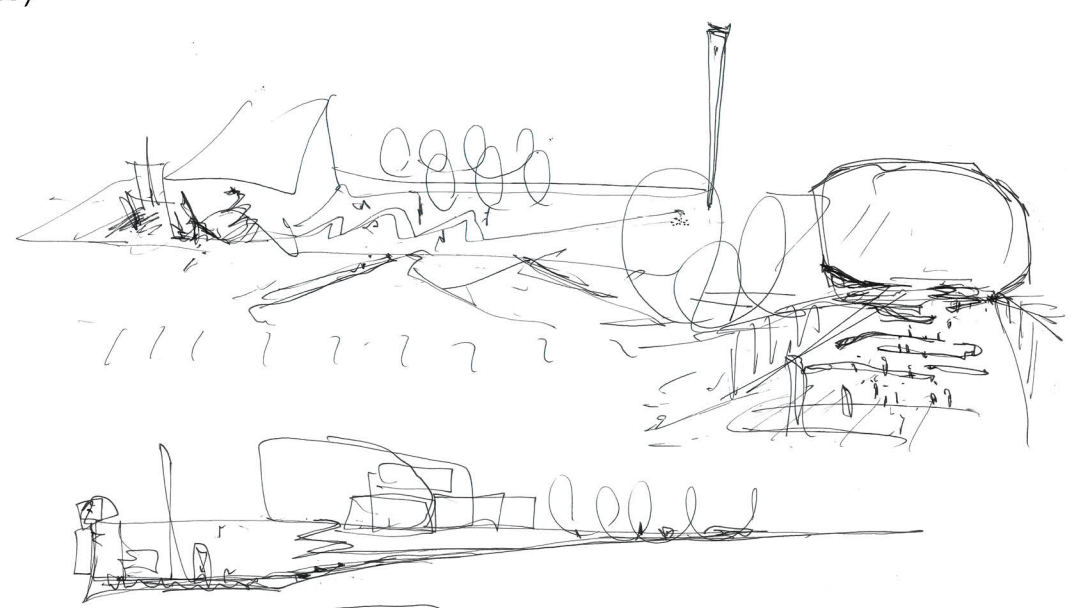
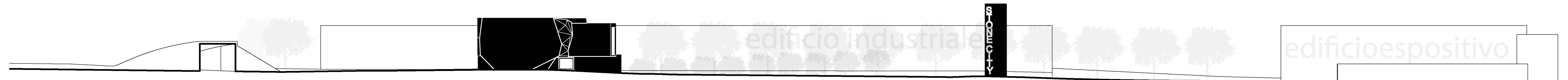




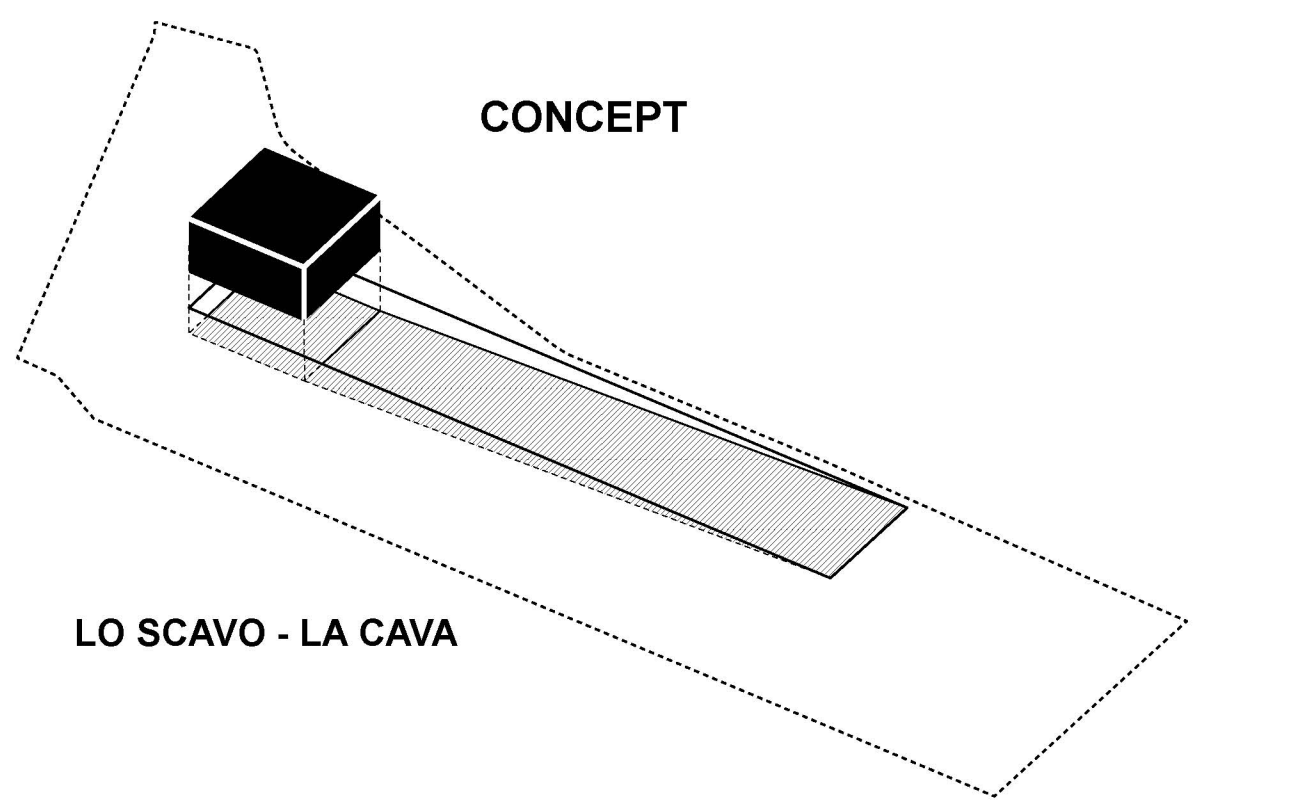
Il sasso. La persona distratta vi è inciampata. Quella violenta, l'ha usato come arma. L'imprenditore l'ha usato per costruire. Il contadino stanco invece come sedia. Per i bambini è un giocattolo. Davide uccide Golia e Michelangelo ne fece la più bella scultura. In ogni caso, la differenza non l'ha fatta il sasso, ma l'uomo. Non esiste sasso nel tuo cammino che tu non possa sfruttare per la tua propria crescita. (Anonimo)



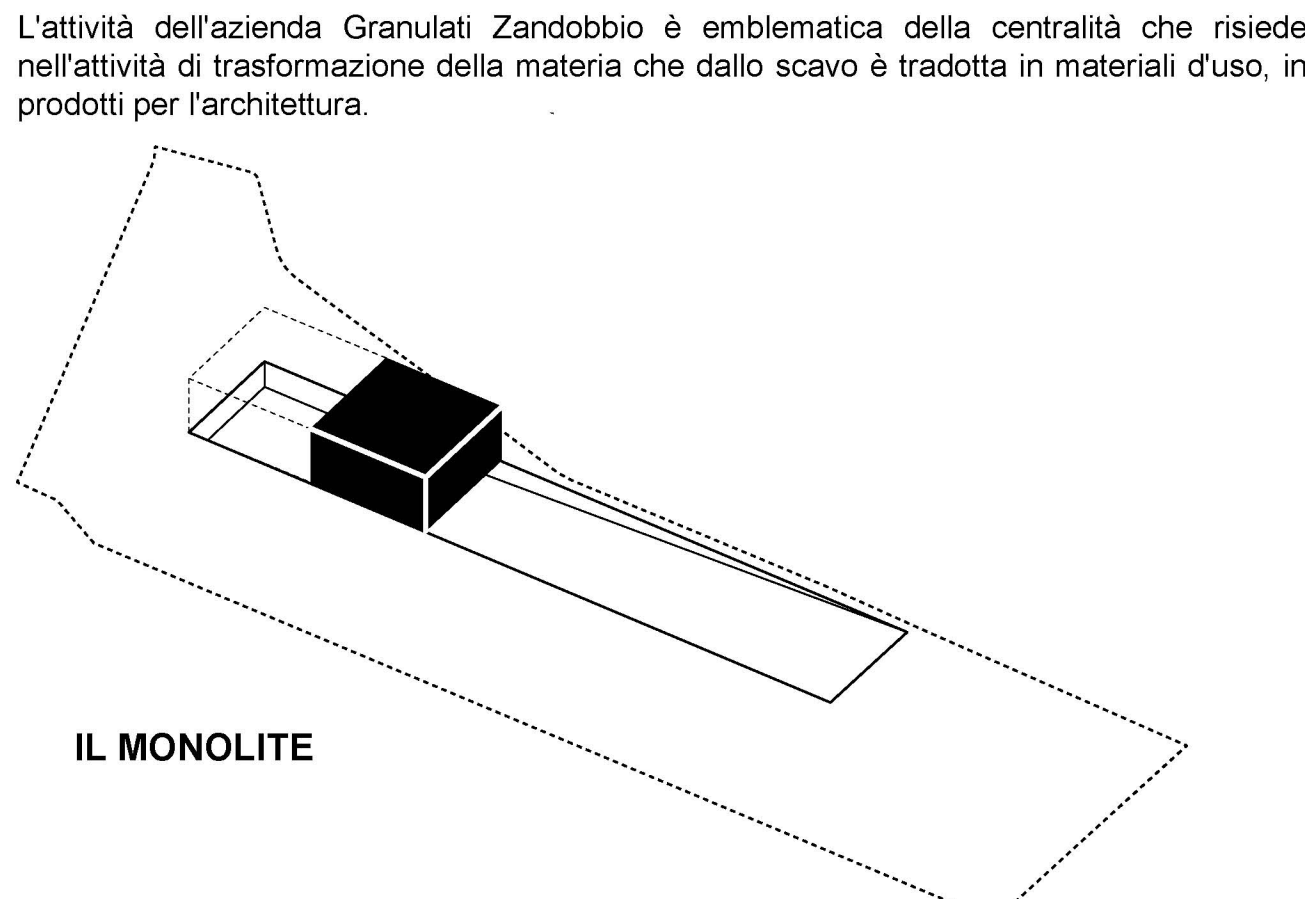
È sempre l'uomo che fa la differenza, che decide e incide; dallo scavo è estratto il monolite, informe, primordiale, potente, materico; è attraverso lo slancio creativo, l'intuizione curiosa, lo studio scientifico, l'approfondimento tecnologico, la necessità funzionale, il desiderio di progresso, che dal masso esce architettura; è dal masso scolpito che prende forma l'insieme volumetrico dalle sembianze architettoniche, la materia grezza mostra l'edificio, il pieno lascia spazio al vuoto, la massa si trasforma in pareti, solai, trasparenze, geometrie, vetrate, si apre alla luce.



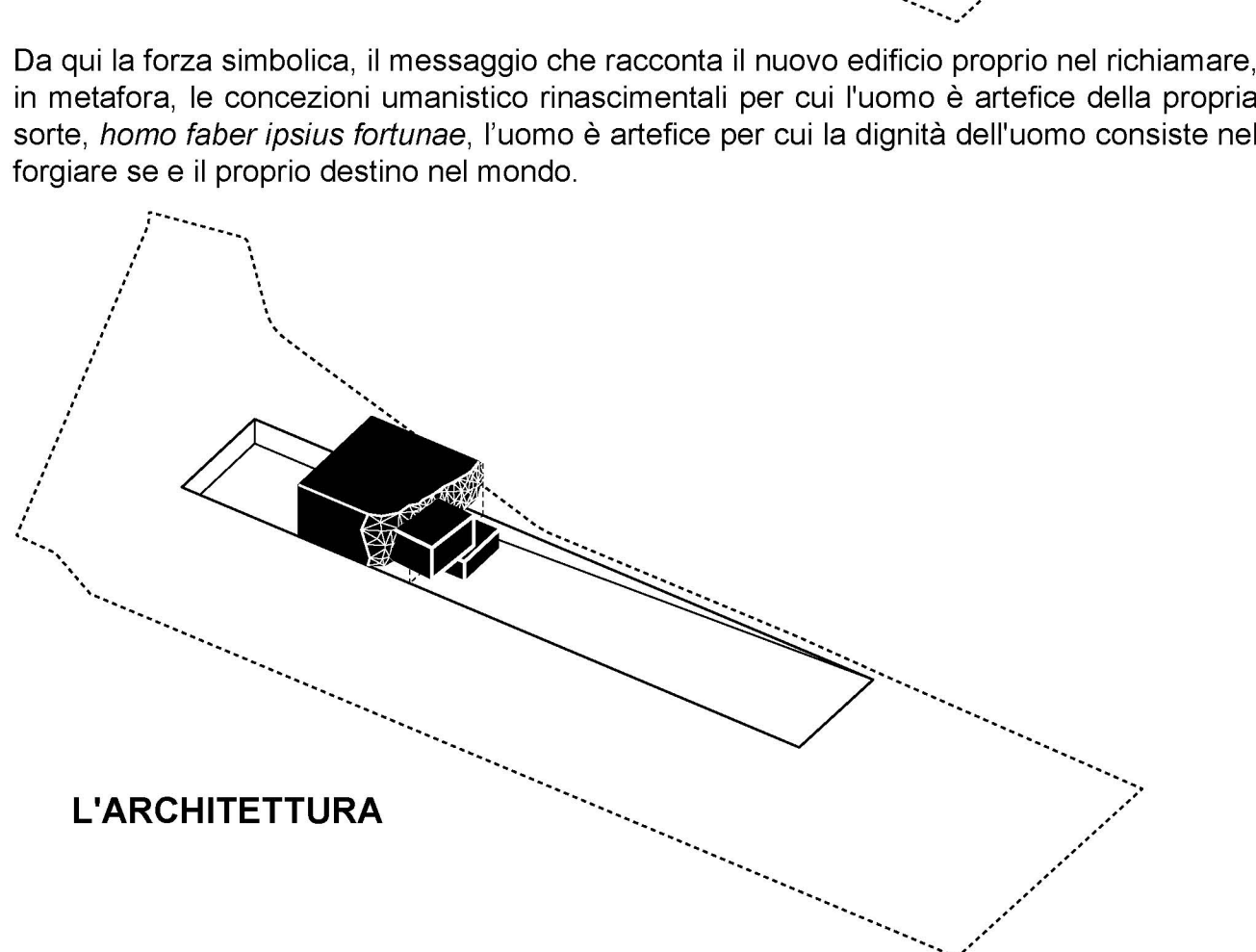
PROFILO TERRITORIALE_1:500



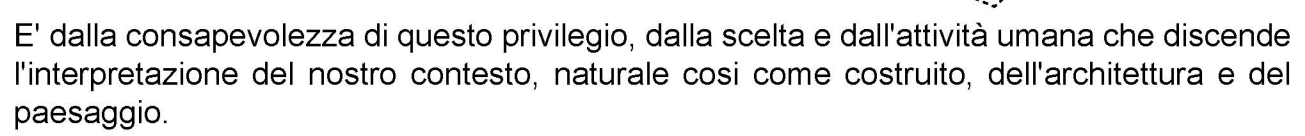
CONCEPT



LO SCAVO - LA CAVA



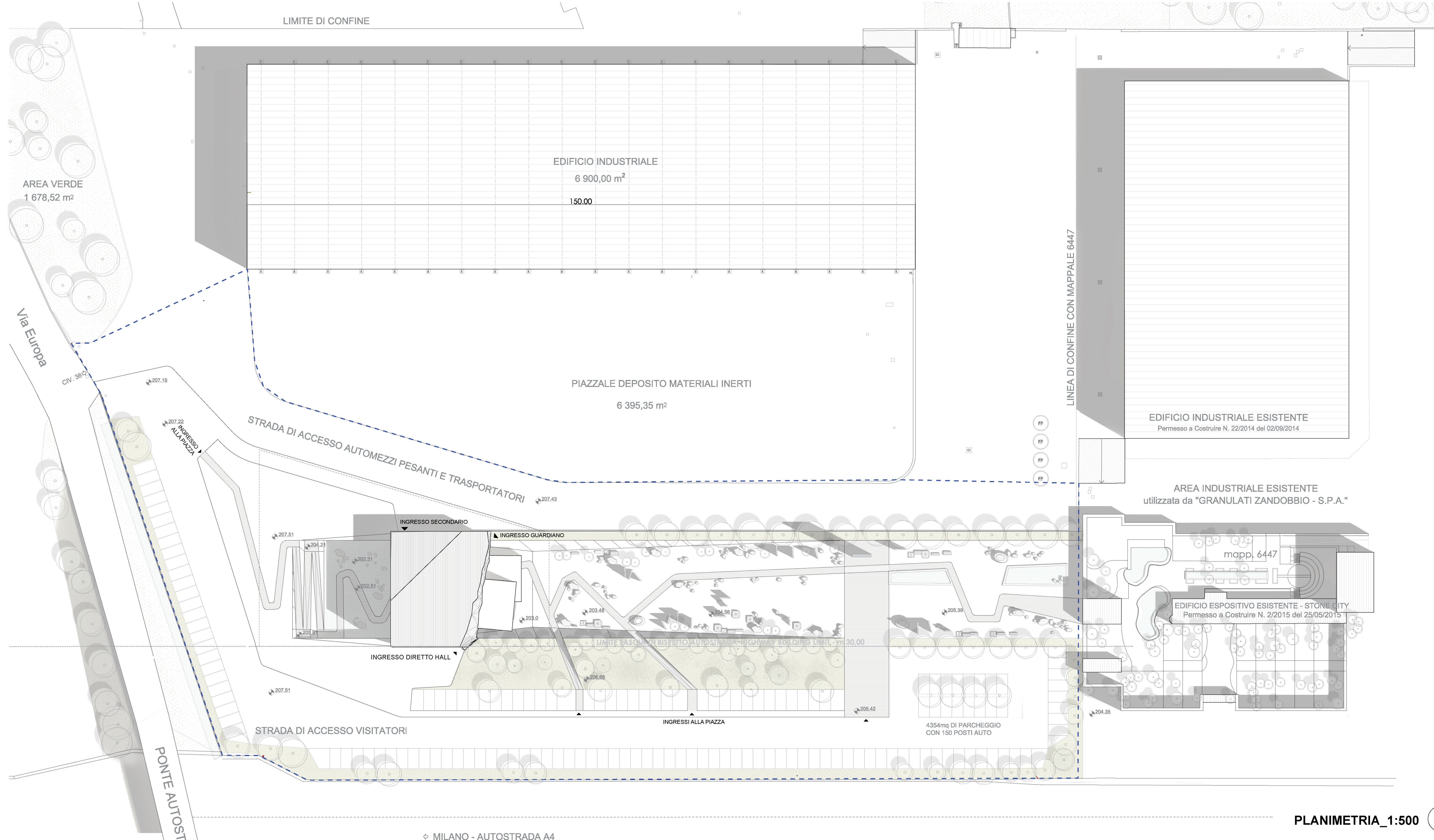
IL MONOLITE



L'ARCHITETTURA

Da qui la forza simbolica, il messaggio che racconta il nuovo edificio proprio nel richiamare, in metafora, le concezioni umanistiche rinascimentali per cui l'uomo è artefice della propria sorte, *homo faber ipsius fortunae*, l'uomo è artefice per cui la dignità dell'uomo consiste nel forgiare se e il proprio destino nel mondo.

E' dalla consapevolezza di questo privilegio, dalla scelta e dall'attività umana che discende l'interpretazione del nostro contesto, naturale così come costruito, dell'architettura e del paesaggio.



PLANIMETRIA_1:500